

## Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Sistema Camerale

### L'economia sotto le Due Torri «Rebus sul futuro, pesa l'inflazione»

*Il presidente Veronesi: «Ci aspetta un periodo difficile. Il turismo traina, ma da solo non può salvarci»*

di Amalia Apicella «Di fronte a noi abbiamo mesi nebulosi». È la fotografia della **Camera di commercio**. I dati raccolti tra gennaio e marzo 2023 «ci fanno pensare - spiega il presidente, Valerio Veronesi - che ci aspettano momenti più difficili. Siamo preoccupati per il domani. Perché per ora i fatturati tengono ancora, ma per quello che riguarda gli ordinativi, temiamo ci possa essere una flessione negativa». A incidere è soprattutto «l'inflazione, i tassi elevati, un problema serio - sottolinea Veronesi -, perché le imprese smettono di investire e così non sono più competitive».

Rispetto allo stesso periodo del 2022, le imprese manifatturiere hanno diminuito quasi dell'1% i livelli della produzione, il fatturato è rimasto stabile con un +0,3%, ma gli ordini sono calati dell'1,5%. E questo è il dato che più preoccupa Veronesi: «Se parliamo di fatturato parliamo di ieri, se parliamo di produzione ci riferiamo all'oggi, se ci concentriamo sugli ordini guardiamo a domani, quindi i dati buoni devono essere quelli degli ordini. Pensavamo che questa frenata si sarebbe verificata prima, invece ce l'aspettiamo nei prossimi mesi cominciamo a essere un po' preoccupati». Il quadro è simile nel settore metalmeccanico: -1,3% gli ordini complessivi, +0,2% per la produzione e una domanda estera limitata al +1%. A preoccupare sono anche gli inserimenti lavorativi delle aziende: la **Camera di commercio** registra un -9,5% nel trimestre giugno agosto rispetto al precedente trimestre maggio-luglio (da 27.020 posti a 24.450).

«La ricetta non c'è - prosegue Veronesi -: si chiama solo innovazione e per fare innovazione servono investimenti, denaro e personale specializzato che è introvabile, soprattutto per piccole e medie imprese, e allora le cose cominciano a raffreddarsi». Nel settore del packaging il fatturato è diminuito mediamente di oltre il 5%, contrazione dovuta all'andamento del mercato interno. Per il resto, però, per queste imprese i risultati sono positivi: gli ordini registrano un +1,8%. «Il packaging ha già scontato un piccolo calo e adesso sta ripartendo», sottolinea Veronesi. Bene anche le imprese edilizie, con un aumento del volume d'affari del 3,2%.

A volare sono l'industria alimentare, soprattutto nel mercato estero con fatturato e ordini che sfiorano il +20%, la grande distribuzione è al +8% e, ancora in doppia cifra, il turismo. Nel primo trimestre dell'anno le attività turistiche hanno visto crescere del 14,1% il proprio volume d'affari: +13,3% per le strutture ricettive, +13,4% per la ristorazione e boom del 39% per le agenzie di viaggio. Quest'ultimo è il settore «che tira - secondo il presidente della **Camera di commercio** di Bologna -. Il turismo è una risorsa, possiamo chiamarla anche 'industria' ora. Ma da solo - conclude Veronesi - non



## Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

### Sistema Camerale

---

ci può salvare. Non dobbiamo dimenticare che siamo un territorio di manifattura. E quest'ultima non si deve fermare».